



Lettera aperta ai nonni di terra jonica

Cari nonni di terra jonica,

in questo giorno a voi dedicato il Comitato per la qualità della Vita vi abbraccia tutti e formula a ciascuno di voi l'augurio perché possiate continuare a rappresentare nel tempo *quel faro di luce che illumina ogni famiglia e ogni comunità.*

All'augurio si aggiunge il ringraziamento per il servizio che svolgete nell'ambito della famiglia dove siete di grande aiuto ai vostri figli nel tenere compagnia ai nipoti in tenera età, nell'accompagnarli a scuola o in palestra o in piscina quando i vostri figli sono occupati. Un tempo ai nonni era affidato il compito di raccontare *le favolette* ai nipotini, di rendere dolce il loro palato con le indimenticabili "caramelle del nonno" e "i biscotti della nonna". Oggi i tempi sono cambiati e si è ampliato il ventaglio dei compiti che vengono a voi affidati. Oggi è bello vedere il nonno in tuta sportiva che pratica lo sport al fianco del nipote. Nella nostra città sono numerosi gli anziani che prestano servizio di volontariato nei CAF e nella Protezione Civile.

Non è bello vedere i nonni abbandonati dai figli nelle case di riposo, non è bello vedere in città anziani aggirarsi malvestiti e alla ricerca di un pezzo di pane e fare la fila alle mense cittadine della carità.

Domenica scorsa Papa Francesco, molto opportunamente, nell'incontro avuto in piazza San Pietro con gli anziani ha detto che *"andare a trovare un anziano rende gioiosa la vita di un giovane. Ha aggiunto che la violenza sugli anziani è disumana come quella sui bambini, un popolo che non ha memoria non ha futuro, Lasciarsi accarezzare dai nonni è una delle cose più belle della vita di famiglia. Gli anziani con la fede sono come alberi che portano frutti. Gli anziani scartati sono come una vera e propria eutanasia. La vecchiaia è vissuta come naufragio e la fragilità come condanna"*.

Si tratta di espressioni che ci inducono a riflessioni di grande impegno.

Cari nonni, voi siete la memoria delle vostre famiglie e della nostra terra, siete i pilastri che reggono la famiglia, siete gli esperti maestri del sapere anche attraverso la trasmissione della tradizione e del linguaggio dialettale; siete maestri di saggezza e di pazienza e di tanto altro ancora.

In questo giorno di festa il CQV vi affida un compito: affiancateci nel progetto sulla **GRANDE GUERRA**; i vostri racconti, le esperienze di guerra vissute e raccontate dai vostri padri, le loro foto, i loro cimeli, i loro sacrifici raccontati anche talvolta con le lacrime agli occhi renderanno più ricco il nostro progetto.

Grazie e auguri

Taranto 2 ottobre '14

p l'ufficio di presidenza del CQV
Antonio Fornaro e Carmine Carlucci